

Informazioni

- Si viene accolti in monastero e in alcuni agriturismi nelle vicinanze.
- E' consigliabile portare con sé lenzuola ed asciugamani.
- Quota di partecipazione al convegno € 150,00 comprensivo di iscrizione, pranzi e pernottamenti.
- Per l'iscrizione al Convivio è necessario contattare, entro il 30 settembre 2017, fino ad esaurimento dei posti disponibili, al massimo 30 posti, la:

Comunità monastica
"Piccola Famiglia della Risurrezione"

Strada Durisi, 12

30021 Marango di Caorle (VE)

tel: 0421 - 88142

infomarango@monasteromarango.it

<http://www.monasteromarango.it>

COME ARRIVARE A MARANGO

In auto:

Arrivando **dall'autostrada A4 Venezia-Trieste**, uscite al casello S. Stino di Livenza e seguite poi le indicazioni per Caorle. Dopo circa 12 km troverete, superata una rotatoria, sulla destra l'indicazione del centro abitato di Ottava Presa; sulla sinistra vi è una strada con l'indicazione "Marango". Percorsa questa strada per 2 km troverete, superato il ponte sul fiume Lemene, il monastero.

Arrivando **da S. Donà di Piave**, seguite le indicazioni per Caorle, fino a giungere ad una rotatoria; qui seguite le indicazioni per Trieste (NON per Caorle). Attraversati i paesi di S. Giorgio di Livenza e La Salute di Livenza, ad una nuova rotatoria, voltate a destra in direzione Caorle. Dopo circa 2 Km troverete l'indicazione del centro abitato di Ottava Presa; sulla sinistra vi è una strada con l'indicazione "Marango". Percorsa questa strada per 2 km troverete, superato il ponte sul fiume Lemene, il monastero.

In treno:

Le stazioni ferroviarie a noi più prossime sono Santo Stino di Livenza e Portogruaro.



EREMITI E MONACI SI INCONTRANO IN CONVIVIO

vivere insieme e mettere insieme la vita



Organizzatori:

Comunità Monastica SS. Trinità (Dumenza);

Monastero di Camaldoli;

Piccola Famiglia della Risurrezione (Marango);

Piccola Fraternità di Gesù (Pian del Levro);

Piccola Fraternità di Nazareth (Bologna).

“La sfida del discernimento:
Lectio Divina
tra ascolto e responsabilità”

*Monastero di Marango
15-18 ottobre 2017*

“Ho un vivo desiderio di vedervi per comunicarvi qualche dono spirituale perché ne siate fortificati, o meglio, per rinfrancarmi con voi e tra voi mediante la fede che abbiamo in comune, voi e io.”
(Rm 1,11-12)

«Per i monaci di oggi è diventato problematico il modo in cui “fare la lectio”. Problema il metodo (se di metodo si può parlare), problema l’oggetto, problema il tempo e la durata (nell’equilibrio della giornata monastica), problema lo ‘stile’.

Al di là e alla base di questioni puramente tecniche o disciplinari, si deve vedere, sullo sfondo della obiettiva tensione tra uno stile tradizionale di vita e le esigenze dell’uomo di oggi, il senso del problema:

è in discussione *una continuità*, nella mutazione del contesto, del rapporto monaco-Parola di Dio attestata nella Scrittura.

Ed è in discussione il problema di una *identità cristiana particolare* quale quella monastica, e della sua giustificazione in rapporto alla oggettività cristiana» (Maria Grazia Angelini).

Nei tre giorni del convivio, dedicato quest’anno al tema della *Lectio divina*, monaci ed eremiti vivremo insieme un tempo di fraternità

come spazio di dialogo e di stimolo reciproco, di sostegno rispettoso e di amicizia nel comune cammino nell’oggi delle nostre Chiese.

Nel pomeriggio arrivi e sistemazione

Celebrazione del Vespro

ore 18.00

Cena

Domenica 15

Preghiera personale

Lodi mattutine

ore 7.00

Colazione

Gruppo di lavoro

ore 9.00 - 12.00

Ora media

ore 12.30

Pranzo

ore 13.00

Lavori di gruppo

ore 15.30 - 18.00

Eucaristia

ore 18.30

Cena

ore 20.00

Martedì 17

Preghiera personale

Lodi mattutine

ore 7.00

Colazione

Gruppo di lavoro

ore 9.00 - 12.00

Ora media

ore 12.30

Pranzo

ore 13.00

Lavori di gruppo

ore 15.30 - 18.00

Celebrazione del Vespro

ore 18.30

Cena

ore 20.00

Mercoledì 18

Preghiera personale

Lodi mattutine

ore 7.00

Colazione

Lectio condivisa e sintesi in assemblea

9.00 - 12.00

Ora media

ore 12.00

Pranzo, saluti e partenze

ore 12.30

La Chiesa non evangelizza se non si lascia continuamente evangelizzare.

La parola di Dio ascoltata e celebrata, soprattutto nell’Eucaristia, alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un’autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana. Abbiamo ormai superato quella vecchia contrapposizione tra Parola e Sacramento. La Parola proclamata, viva ed efficace, prepara la recezione del Sacramento, e nel Sacramento tale Parola raggiunge la sua massima efficacia.

Noi non cerchiamo brancolando nel buio, né dobbiamo attendere che Dio ci rivolga la parola, perché realmente «Dio ha parlato, non è più il grande sconosciuto, ma ha mostrato se stesso» (Benedetto XVI, *Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi*, 8 ottobre 2012).

Accogliamo il sublime tesoro della Parola rivelata.

(Francesco, *Evangelii gaudium*, 174-175).

Per realizzare efficacemente questa esperienza di dialogo e di reciproco ascolto avremo l’aiuto di:

➤ **Cecilia Falchini, monaca di Bose**, che ci accompagnerà con alcuni spunti sul tema della preghiera.

DESTINATARI: eremiti e comunità monastiche interessati e desiderosi di vivere giornate di fraternità e di scambio.